

Una nuova direzione politica per superare la crisi

LA CRISI HA RAGGIUNTO LIVELLI INSOPPORTABILI LE ISTITUZIONI REPUBBLICANE SONO MINACCIATE DA ATTI DI EVERSIONE CRIMINALE

- Per garantire l'ordine democratico la sicurezza la vita dei cittadini
Per il rinnovamento economico politico e morale del Paese
occorre una nuova direzione politica
il 20 giugno è necessario dare

PIU' VOTI E PIU' FORZA AL PCI



Una manifestazione di lavoratori della Bianchi

In corso le trattative per il reperimento di nuovi ordini

UNO SPIRAGLIO PER LA BIANCHI

Nell'azienda di Subbiano la lotta operaia si sposta ad un livello superiore - Il padronato deciso a chiedere la derequisizione - Necessaria una rapida ripresa di tutta l'attività produttiva - Disponibilità degli enti locali

Subbiano, 10. - Visi conciliaboli senza risultati apprezzabili i ripetuti incontri al ministero dell'Industria... La fabbrica di abbigliamento della Bianchi... La lotta per la sopravvivenza della fabbrica casentinese ad un livello superiore...

I momenti cruciali di una lotta esemplare. La fabbrica di abbigliamento delle fratture industriali della depressa vallata casentinese... I 15 giugno la risposta operaia all'attacco padronale si traduce in una precisa scelta politica...

Franco Rossi

A Lucca disattesi gli impegni di apertura

L'autosufficienza dc ha isolato il Comune dentro Palazzo Orsetti

Continua la pratica di governo basata sull'empirismo, l'immobilismo e il rinvio - I democristiani soli in Consiglio comunale - Le proposte del PCI per un nuovo modo di governare - A colloquio con Maruccci e Calabretta

Dal nostro inviato. LUCCA, 10. La Giunta e la maggioranza democristiana di Palazzo Orsetti avevano assunto molti impegni con la città e con le istituzioni del Consiglio comunale all'indomani delle elezioni del 15 giugno...

Gravi scelte

«E' un atteggiamento questo - rileva il compagno Maruccci - che si scontra con le esigenze politiche del Consiglio e di tutta la città, che non possono, e non vogliono, essere trattati come dei minorenni».

I rapporti con la città

«Da tempo - afferma il compagno Maruccci - ci battiamo per un rovesciamento di tutto questo. Vogliamo che il Comune stabilisca rapporti alla pari con la città ed i suoi organi di partecipazione democratica».

L'azione determinante di comunità montane ed enti locali

È finita la «fuga» dalle campagne della Val di Cecina

Accordo politico unitario - Due miliardi e mezzo di investimenti - In passato il «grado di ruralità» diminuito del 60 per cento - Il «Premio Stella» - Gli immigrati sardi - Le volontà innovatrici delle comunità montane e delle forze democratiche trovano ancora molti ostacoli disseminati dal lungo malgoverno dc

Volterra, 10. - Da sempre la Val di Cecina è stata considerata il «cuore verde» del Pisano: da sempre si è guardato a questa zona come ad un grande polmone agricolo di una provincia che, schematizzando al massimo, ha la sua «testa» industriale intorno a Volterra...

percorrere anche le campagne della Val di Cecina per mettere ai lavoratori di guardare al futuro con occhi diversi. E ce n'è ragione. Negli ultimi tre anni ad esempio per l'agricoltura di queste zone (o per strutture all'agricoltura in un modo o nell'altro) si è speso un bel po' di soldi...

Animali. Ad integrare l'allevamento bovino da qualche anno si sono aggiunte le migliaia di pecore degli immigrati sardi. Sono seicentocento i sardi che sono arrivati a portare nuove energie. Sono venuti, magari, prendendo in affitto qualche pezzo di terra da gli agrari ed ora con il loro lavoro si sono trasformati, in maggioranza, in coltivatori diretti senza abbandonare la loro prima attività, la pastorizia. Hanno abbandonato però il metodo del pascolo libero, sono state adunate rischiate di rovine i terreni: ora lavorano la terra e si producono anche l'erba per le pecore.